

**DUVRI DEFINITIVO**  
**Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008**

**Applicabilità:**

|                        |   |            |                   |
|------------------------|---|------------|-------------------|
| <b>CIG</b>             | <b>7594681107</b>   | <b>CPV</b> | <b>90513000-6</b> |
| <b>Oggetto Appalto</b> | <b>SERVIZIO DI carico, TRASPORTO E trattamento di rifiuti ingombranti – c.e.r. 20.03.07</b> |            |                   |

## Indice

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>Scopo</b> .....   | <b>3</b>  |
| <b>1</b> | <b>Informazioni Generali</b> .....   | <b>3</b>  |
|          | 1.1. Descrizione dell'attività lavorativa .....                              | 3         |
|          | 1.2. Dati identificativi .....   | 3         |
|          | 1.3. Organigramma della Sicurezza.....                                       | 3         |
|          | 1.4. Informazioni relative all'organizzazione interna e alla sicurezza ..... | 3         |
|          | 1.4.1 Rispetto dell'utenza .....   | 4         |
|          | 1.4.2 Norme Generali di Sicurezza.....                                       | 5         |
|          | 1.4.3 Gestione delle emergenze.....  | 5         |
| <b>2</b> | <b>Requisiti Tecnico professionali, .....</b>                                | <b>6</b>  |
| <b>3</b> | <b>Valutazione dei Rischi da interferenza</b> .....                          | <b>6</b>  |
|          | 3.1. Metodologia per la quantificazione dei rischi interferenti .....        | 6         |
|          | 3.2. Tabella di Valutazione dei rischi di Interferenza .....                 | 10        |
| <b>4</b> | <b>Stima dei costi per la sicurezza da interferenze</b> .....                | <b>15</b> |
| <b>5</b> | <b>Conclusioni</b> .....   | <b>16</b> |
|          | <b>SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO</b> .....                                    | <b>17</b> |

# 1 Scopo

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 ed ha lo scopo di Individuare e quantificare i rischi determinati dalle possibili interferenze derivanti dalla contemporanea presenza, nella stessa area, delle attività di conferimento dei rifiuti solidi urbani in modo differenziato da parte delle utenze e del fornitore del servizio di ritiro dei materiali ingombranti.

## 1 Informazioni Generali

### 1.1 Descrizione dell'attività lavorativa

Ritiro dei rifiuti ingombranti all'interno del centro di raccolta comunale di Marina di Bibbona.

### 1.2 Dati identificativi

|   |  |
|---|--|
| Ragione sociale                               | <b>Comune di Bibbona</b>   |
| Sede Legale                                   | <b>P.za C. Colombo n. 1, Bibbona</b>                               |
| Attività svolta                               | <b><u>Gestione del centro di raccolta r.s.u. differenziati</u></b> |
| Codice Fiscale e Numero iscrizione C.C.I.A.A. | <b>00286130497</b>   |
| R.E.A.  |  |

### 1.3 Organigramma della Sicurezza

Datore di lavoro: Arch. Paolo Simoncini Responsabile Area 3 – Lavori Pubblici

RSPP: Ing. Stefano Taiti

Medico competente: Dott. Alessandro Benvenuti

Preposto: P.I. Maurizio Peccianti

RLS: Sig.ra Fiorinda Primavera Cardia

Addetto evacuazione, spegnimento e primo soccorso: P.I. Maurizio Peccianti, Arch. Paolo Simoncini

### 1.4 Informazioni relative all'organizzazione interna e alla sicurezza

All'interno del centro di raccolta sono presenti aree specifiche destinate allo stoccaggio dei vari tipi di rifiuto.

Ogni tipologia è stoccata in appositi contenitori come previsto per legge.

In merito alla fase di prelievo e ritiro dei materiali ingombranti si procederà delimitando l'area specifica utilizzata per le operazioni suddette e vietando l'accesso alla stessa ai non addetti.

Nel seguito sono riportate alcune norme e regolamenti che il personale della Ditta Fornitrice è tenuto a rispettare.

### **1.4.1 Rispetto dell'utenza**

Il personale della Ditta Fornitrice è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni in riferimento all'uso delle utenze (Energia elettrica, gas, acqua, ecc.) nelle aree in cui si svolgono i lavori

## 1.4.2 Norme Generali di Sicurezza

Per chiarezza, nella tabella seguente, si riportano alcune norme generali di sicurezza che devono essere rese note al personale dipendente della Ditta Fornitrice. Tali norme sono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

|  | OBBLIGHI   |  |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/>  | Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici  |   |
| <input type="checkbox"/>  | Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito   |   |
| <input type="checkbox"/>  | Usare i Dispositivi di protezione individuale  |   |
| <input type="checkbox"/>  | Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa   |   |
| <input type="checkbox"/>  | Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge   |   |
| <input type="checkbox"/>  | Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli) |   |

|  | DIVIETI  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/>   | Vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.  |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive  |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.               |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature                                   |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone                |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura  |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione  |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato passare sotto carichi sospesi  |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato fumare in luoghi non espressamente individuati   |  |
| <input type="checkbox"/>   | Vietato mangiare o bere nei luoghi non individuati   |  |

## 1.4.3 Gestione delle emergenze

In allegato al presente documento è fornito il Piano di Emergenza in cui sono descritte l'organizzazione, le azioni e le modalità necessarie per assicurare la protezione delle persone, dell'ambiente e della proprietà, coinvolte a seguito degli incidenti ipotizzati nelle aree di pertinenza del contratto di appalto.

## 2 Requisiti Tecnico professionali,

La Ditta fornitrice ha consegnato la documentazione riguardante “*Informazioni sui requisiti tecnico - professionali delle ditte*”, consentendo la verifica da parte del responsabile competente dell’idoneità tecnico professionale della Ditta Fornitrice (comma 1 lettera a dell’art.26 del D.Lgs 81/2008).

## 3 Valutazione dei Rischi da interferenza.

In base alle valutazioni effettuate si desume che la fornitura è a **contatto rischioso**. Sussistono pertanto interferenze tra le attività del Comune e quelle della Ditta Fornitrice per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non sono soggetti a ribasso d’asta. si procede pertanto alla valutazione dei rischi da interferenza.

### 3.1 Metodologia per la quantificazione dei rischi interferenti

La metodologia di valutazione è desunta dalla Pubblicazione INAIL “L’elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze” (Settembre 2013).

La quantificazione del rischio da interferenza è determinata dalla seguente formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

in cui

$R_i$  = Rischio da interferenza;

$P_i$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un’interferenza;

$D_i$  = Gravità del danno potenziale provocato da un’interferenza

Rischio è valutato pertanto come:

Alto se il valore è :  $9 \leq R_i \leq 16$

Medio se il valore è :  $4 \leq R_i \leq 8$

Basso se il valore è :  $2 \leq R_i \leq 3$

Accettabile se il valore è :  $R_i = 1$

### Matrice Valutazione del Rischio da interferenza

|                              |   |                     |   |    |    |
|------------------------------|---|---------------------|---|----|----|
| P <sub>i</sub> - Probabilità | 4 | 4                   | 8 | 12 | 16 |
|                              | 3 | 3                   | 6 | 9  | 12 |
|                              | 2 | 2                   | 4 | 6  | 8  |
|                              | 1 | 1                   | 2 | 3  | 4  |
|                              |   | 1                   | 2 | 3  | 4  |
|                              |   | <b>Di - Gravità</b> |   |    |    |

#### ❖ Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

| Valore | Livello        | Definizioni/criteri  |
|--------|----------------|--|
| 1      | Improbabile    | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.   |
| 2      | Poco probabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte. |

|   |                 |  |
|---|-----------------|--|
| 3 | Probabile       | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili. |
| 4 | Molto Probabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.   |

### ❖ Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

| Valore | Livello     | Definizioni/criteri   |
|--------|-------------|---|
| 1      | Lieve       | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.   |
| 2      | Medio       | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. |
| 3      | Grave       | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.  |
| 4      | Molto Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.                         |

Il Rischio da interferenza è valutato pertanto come:

|                    |                      |
|--------------------|----------------------|
| <b>Alto</b>        | $9 \leq R_i \leq 16$ |
| <b>Medio</b>       | $4 \leq R_i \leq 8$  |
| <b>Basso</b>       | $2 \leq R_i \leq 3$  |
| <b>Accettabile</b> | $R_i = 1$            |

La significatività del rischio da interferenze  $R_i$  sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese Fornitrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto della fornitura.

Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Per ciascun rischio sono individuate le misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione, con priorità stabilita dal livello di rischio; tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese Fornitrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto della fornitura a prescindere dal livello di rischio.

### 3.2 Tabella di Valutazione dei rischi di Interferenza

Nella tabella seguente sono quantificati i rischi da interferenza e sono individuati le misure che devono essere adottate per la prevenzione e protezione con l'indicazione del soggetto (Committente o fornitore) che deve attuare tali misure.

| Scenario                | Rischio Atteso   | P | D | R <sub>i</sub> | Livello di Rischio | Organizzazione  | Formazione e informazione  | DPI | DPC |
|-------------------------|--|---|---|----------------|--------------------|---|--|-----|-----|
| Tutte le aree di lavoro | Rischi durante l'accesso alle aree di pertinenza del contratto | 1 | 1 | 1              | <b>ACCETTABILE</b> | Il personale adibito allo svolgimento delle attività in oggetto al contratto deve essere adeguatamente individuato. Qualsiasi variazione nominativa è comunicata al responsabile del centro di raccolta. Tale personale è formato/informato sulle modalità di accesso all'area. | Gli operatori della Ditta Appaltatrice devono essere adeguatamente formati | -   | -   |

| Scenario                | Rischio Atteso                                     | P | D | R <sub>i</sub> | Livello di Rischio | Organizzazione  | Formazione e informazione  | DPI   | DPC  |
|-------------------------|--|---|---|----------------|--------------------|---|--|---|--|
| Tutte le aree di lavoro | Rischio incendio                                   | 1 | 2 | 2              | BASSO              | I mezzi di estinzione sono adeguatamente distribuiti nelle aree di pertinenza.<br>il gestore del c.d.r. ha individuato e nominato gli addetti per la gestione delle emergenze.<br>il gestore del c.d.r. effettua periodicamente Prove di emergenza e evacuazione.<br>Qualora sia individuata una situazione di emergenza mettersi in contatto con l'operatore addetto al centro di raccolta incaricato che fornisce le indicazioni per la gestione delle emergenze. | Gli operatori della Ditta Appaltatrice devono essere adeguatamente formati |   | Estintori installati nelle varie aree aziendali e regolarmente segnalati           |
| Tutte le aree di lavoro | Rischio biologico legato alla presenza dei rifiuti | 1 | 1 | 1              | ACCETTABILE        | Il gestore del c.d.r. mantiene condizioni igieniche adeguate in tutte le aree di lavoro.<br>Effettuazione di sorveglianza sanitaria specifica.  |  | La ditta appaltatrice deve fornire ai propri dipendenti adeguati Guanti di protezione per svolgere l'attività |  |
| Tutte le aree di lavoro | Rischi di tagli/abrasioni o schiacciamento         | 1 | 2 | 2              | BASSO              | La Ditta Appaltatrice non deve effettuare sistemazioni improprie di attrezzi o oggetti che potrebbero provocare danni a terzi.  |  |   | Il gestore c.d.r. ha disposto una Cassetta di Pronto Soccorso di cui al DM 388/03. |

| Scenario                | Rischio Atteso                              | P | D | R <sub>i</sub> | Livello di Rischio | Organizzazione  | Formazione e informazione | DPI   | DPC   |
|-------------------------|---|---|---|----------------|--------------------|---|---------------------------|---|---|
| Tutte le aree di lavoro | Rischi legati alla gestione delle emergenze | 1 | 1 | 1              | ACCETTABILE        | Il gestore del centro di raccolta mette in atto quanto previsto dal Piano di Emergenza interno e con l'organizzazione prevista.<br>La Ditta Appaltatrice deve seguire le indicazioni della squadra di emergenza e/o in base ai contenuti del Piano di Emergenza consegnato.<br>Le attrezzature utilizzate dalla Ditta Appaltatrice durante l'attività devono essere collocate in modo da non creare intralcio nelle vie di fuga in caso di emergenza. |                           |   |   |
| Tutte le aree di lavoro | Rischio di urti e/o investimenti            | 1 | 1 | 1              | ACCETTABILE        | I percorsi sono adeguatamente individuati.<br>All'interno dell'area occorre mantenere una velocità adeguata; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta.  |                           | La ditta appaltatrice deve fornire gli Indumenti Alta Visibilità che devono essere indossati alla discesa dal mezzo | Nell'area il gestore del c.d.r. ha disposto una Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'ALL.2 del DM 388/03. |
| Tutte le aree di lavoro | Rischio di scivolamento, caduta, inciampo   | 1 | 1 | 1              | ACCETTABILE        | La pavimentazione delle aree del c.d.r. è regolare ed è effettuata regolare manutenzione.   |                           | La ditta appaltatrice deve fornire ai propri dipendenti Scarpe antinfortunistiche con suola resistente agli oli     |   |

| Scenario                | Rischio Atteso   | P | D | R <sub>i</sub> | Livello di Rischio | Organizzazione  | Formazione e informazione  | DPI  | DPC |
|-------------------------|--|---|---|----------------|--------------------|---|--|--|-----|
| Tutte le aree di lavoro | Rischio legato alla presenza di personale del centro di raccolta   | 1 | 1 | 1              | <b>ACCETTABILE</b> | L'attività è svolta durante l'orario di lavoro. Durante lo svolgimento non sarà consentito l'accesso alle utenze che devono conferire in aree adiacenti a quella di lavoro. L'addetto al centro di raccolta controlla e gestisce gli accessi.   |  |  |     |
| Tutte le aree di lavoro | Rischio Chimico legato ai Gas di scarico automezzi                 | 1 | 1 | 1              | <b>ACCETTABILE</b> | Gli automezzi in sosta sono tenuti spenti.  |  |  |     |
| Tutte le aree di lavoro | Rischio Chimico legato alla presenza di agenti chimici nei rifiuti | 2 | 2 | 1              | <b>ACCETTABILE</b> | All'interno del c.d.r. i rifiuti sono disposti in aree ben definite e sono presenti le indicazioni necessarie.<br>Gli operatori addetti dovranno avere effettuato la sorveglianza sanitaria come previsto dal protocollo sanitario della ditta esecutrice   | Gli operatori della ditta fornitrice dovranno essere adeguatamente formati e informati | Indossare i DPI adeguati in base all'attività svolta.  |     |
| Area di lavoro          | Rischi legati allo svolgimento all'attività                        | 1 | 2 | 2              | <b>BASSO</b>       | Le attrezzature utilizzate devono essere dotate dei necessari dispositivi di sicurezza e devono essere regolarmente verificate<br>In caso di presenza di altre ditte sarà revisionato il presente documento.<br>L'ingresso nell'area di lavoro avviene solo a seguito di autorizzazione e sotto la supervisione del Responsabile del c.d.r. | Formazione e informazione sulle modalità di svolgimento delle attività previste        | Gli operatori della ditta fornitrice dovranno essere dotati dei necessari DPI: tuta protettiva, scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione.<br>Alla discesa dal mezzo il personale della Ditta appaltatrice deve dotarsi di indumenti ad alta visibilità, |     |

| Scenario                | Rischio Atteso                   | P | D | R <sub>i</sub> | Livello di Rischio | Organizzazione  | Formazione e informazione | DPI   | DPC |
|-------------------------|----------------------------------|---|---|----------------|--------------------|---|---------------------------|---|-----|
| Tutte le aree di lavoro | Rischio legato al transito mezzi | 1 | 1 | 1              | ACCETTABILE        | È vietato l'accesso ad aree di lavoro diverse da quelle indicate dall'addetto al centro di raccolta. Alla discesa dal mezzo prestare le dovute cautele. |                           | La ditta appaltatrice deve fornire gli Indumenti Alta Visibilità che devono essere indossati alla discesa dal mezzo |     |

## 4 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Nella tabella seguente sono riportate le misure preventive e protettive che deve attuare la Ditta Fornitrice con l'indicazione dei costi da sostenere che non sono soggetti a ribasso.

| Categoria di intervento   | Descrizione  | U.M. | Quantità | Costo Unitario | Costo Totale |
|---------------------------|--|------|----------|----------------|--------------|
| Organizzazione            | Riunioni di coordinamento per lo svolgimento dell'attività   |      |          |                |              |
| Formazione e informazione | Attività formativa e informativa per lo svolgimento del servizio all'interno delle aree di pertinenza del c.d.r. |      |          |                |              |

## 5 Conclusioni

A seguito di quanto emerso dalla presente valutazione si ritiene che, mettendo in atto le misure di prevenzione e protezione previste, il rischio legato alle possibili interferenze possa essere considerato **“basso”**.

Si sottolinea tuttavia che, in base a quanto disposto dall'art.26 comma 2, i datori di lavoro, compresi i subappaltatori:

- a) *“cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto della fornitura*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva”*.

Si ricorda che, qualora sia ritenuto opportuno dal Coordinatore dell'area in cui si svolge l'attività di fornitura, si può procedere alla compilazione di un apposito **documento** da allegare al presente, che consenta di gestire e controllare i rischi legati ad attività interferenti non individuate nel presente documento in quanto non previste o eccezionali.

## SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Datore di Lavoro

\_\_\_\_\_  
.....

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

\_\_\_\_\_  
.....

Medico competente

\_\_\_\_\_  
.....

Il rappresentante dei lavoratori (RLS)

\_\_\_\_\_  
.....

***Per presa visione e approvazione<sup>1</sup>:***

Il datore di lavoro della Ditta Fornitrice

**Data**

\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

**Nome e Cognome**

\_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
<sup>1</sup> Il datore di lavoro della Ditta Fornitrice approva il presente documento dopo avere effettuato gli opportuni sopralluoghi e la verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza presenti.